

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 12 Giugno

Nè radicali nè clericali

Con questa impresa, — sbagliata od ingiusta, — è sorta in Padova un'associazione di studenti, indubbiamente politica. E niente a ridire. Quei bravi giovanotti se sono nè radicali, nè clericali, hanno il pieno diritto di affermarsi per ciò che sono e che valgono.

Forse anche i commenti dell'*Euganeo* hanno falsato un tantino il loro concetto, che era probabilmente una pura e semplice dichiarazione di principi, una constatazione pura e semplice di fatto.

L'*Euganeo* per l'amore dell'acqua al suo proprio mulino, ha fatto dir loro che clericali e radicali sono egualmente nemici d'Italia, contro la quale congiurano i primi nella sacristia, i secondi nella taverna.

Affermazioni vacue od ingiuste, che hanno fatta salir maledettamente la mosca al naso a qualche amico nostro, ma alle quali noi abbiamo risposto, tanto perchè tocca un pochino, e colla calma di chi sa quanto bisogna accordare alla religione del mulino suddetto.

Noi non sappiamo se i giovani fondatori del circolo nuovo, — o perchè non lo hanno intitolato al principino Vittorio Emanuele, piuttosto che al nonno? sarebbe più naturale per giovani, — non sappiamo dunque se essi giovani fondatori del circolo nuovo, abbiano accettati per propri i commenti, giusti quanto disinteressati, dell'*Euganeo*. Certo non li hanno respinti, ma nemmeno, in nessuna forma confermati.

E noi che persistiamo a non fare ed a non accettare questioni sulla forma di governo; — che non vogliamo mutamenti, ma una più

completa e più sincera applicazione del sistema rappresentativo, che, esso solo, è tutta l'essenza — noi che riconosciamo sinceramente a chiunque il diritto di affermarsi monarchico o repubblicano, sempre che sia evidente che si mira esclusivamente al vantaggio vero e immediato del paese, sino a saper, come Garibaldi, metter a parte ideali, — saremmo lieti se i giovani fondatori del circolo nuovo non avessero commesso peccato d'ignoranza o d'ingratitude pareggiando ai nemici d'Italia coloro ai quali devono in massima parte il diritto di vivere liberi, e di poter anche spropositare di unità italiana minacciata dai seguaci di Garibaldi e di Mazzini.

Che se la loro formula, come enunciata, avesse voluto proprio significare ciò che l'*Euganeo* ha detto, allora noi, dopo aver loro ricordato ciò che, per quanto riguarda il passato, hanno operato i radicali per la patria, dovremmo anche erudirli un tantino, per la verità, su ciò che i conservatori stanno adesso adoperando.

E consigliarli, come giovani conservatori che sono, a modificare un tantino la formula posta. «Nè radicali, nè clericali?» O come va allora, — chiediamo noi, — che a Roma, l'«Associazione Costituzionale», la quale mai si alleerebbe coi rossi e nemmeno coi radicali, si è più che alleata colla nerissima «Unione Romana», per le elezioni amministrative nella capitale d'Italia?

Come va che Ellena e complici, alti funzionari dello Stato italiano, non respingono la candidatura della nerissima «Unione Romana»? essi che mai mai avrebbero accettato d'essere candidati della italianissima Lega?

Nella «verità effettuale della

Vagabond come Homère et blond comme Apollon può applicarsi a Mario.

E il verso che Dante ha cesellato per Corradino di Svevia;

Biondo, era, e bello e di gentile aspetto non meno.

Certo, sotto la Camicia Rossa doveva essere superbo.

Ond'egli si compiacque forse della sua bellezza nazzarena, dei suoi capelli fluttuanti, dei suoi occhi dolci e pensosi, della sua fronte bianca, delle sue mani aristocratiche e del suo torso flessuoso e slanciato come lo stelo di un fiore.

Nella campagna del 1860 Alberto Mario fu scambiato bene spesso con Garibaldi in persona, e si ebbe gli applausi deliranti della folla ed i baci dalle dame e delle fanciulle e delle monache..... Baci patriottici ed innocenti che Mario ha ricordato sempre, anche nei suoi scritti, con gioia mal dissimulata, benchè fossero baci sottratti a Garibaldi.

Fra i vari episodi della sua vita di soldato, ne togliamo per oggi uno solo, dalla Camicia Rossa.

E' una traversata brillante, fra le carabine dei cafoni, descritta da Mario stesso con un brio ed una vivacità garibaldina. Mario si trovava con un manipolo di soldati, isolato,

cosa» qual'è dunque il motto giusto della situazione, *pei conservatori? Clericali, non radicali*: la è chiara come luce meridiana. E per noi significa: piuttosto coi nemici d'Italia, che cogli italiani a ogni costo.

Ad ogni costo, colla monarchia o col diavolo, contro gli stranieri ed il Vaticano. Avete capito, giovani fondatori del circolo novellino? Noi stiamo benone con questi. E voi? coll'«Unione Romana»? clericali, non radicali? piuttosto coi nemici d'Italia, che cogli italiani a ogni costo?

A PROPOSITO

Queste che seguono, sono parole e considerazioni d'oro del *Bersagliere*, giornale proprio non radicale:

«L'*Opinione* spiega le ragioni per le quali l'on. Minghetti ha mandate le sue dimissioni dall'ufficio di presidente dell'Associazione Costituzionale romana. L'*Opinione* ricorda così all'associazione di Roma come alle altre congeneri della provincia «essere indispensabile che esse tengano conto di ciò che è avvenuto alla Camera, della regola di condotta seguita dagli uomini più autorevoli dell'antico partito moderato, dell'indirizzo politico che è il programma della nuova maggioranza». Ora pare che l'Associazione costituzionale romana non avesse capito nulla di tutto questo, e avesse fondata ragione di credere che nessun mutamento era sopravvenuto. Infatti essa, per le elezioni amministrative, invece che con il Comitato dei giornali, e con la *Progressista*, o con qualunque altra associazione liberale romana, si è accordata con l'*Unione Romana*, vale a dire con quelli che negano Roma capitale d'Italia; ed ha seguito in ciò i suoi precedenti e i precedenti stessi dell'on. Minghetti, il quale come presidente dell'associazione costituzionale romana gli accordi con l'*Unione romana* aveva altra volta approvati.

circondato, fra i monti calabresi, quasi senza speranza di scampo.

«Onde, scrive Mario, esaurite le informazioni o le considerazioni, io così parlai a quella banda d'afflitti:

«— Strettamente recinti dal nemico, cento volte più poderoso di noi, impossibile la resa, perchè esso tortura e scanna i prigionieri, e perchè i Garibaldini non si arrendono. Noi siamo perduti. La fortuna ci ha riservata questa fine, ma la nostra volontà ce la farà subire con infamia od affrontare con onore. Probabilmente la notte persuase il nemico di raccogliersi in Castelpetroso, ove egli aspetterà le vaganti reliquie della nostra legione che tentassero il ritorno sinchè il nuovo sole gli conceda di trucidarle per la campagna. Lo stato disperato v'ispiri il coraggio della disperazione. Vi propongo che ci apriamo il passo di Castelpetroso con la baionetta; io mi porto in testa di colonna. Uniti e risoluti, qualcuno di noi potrà uscirne vivo. La via dell'onore è anche la via della salute. Avanti!»

Scossi e riscaldati dalla mia condizione, benchè adagio, mossero i piedi e mi tennero dietro. A mezz'ora di là, c'imbattemmo in una carrozza rovesciata sull'orlo della consolare, senza cavalli. Era la carrozza ch'io feci noleggiare a Caserta da Pietro.

«Ma dice l'*Opinione*: bisogna tener conto di ciò che è avvenuto. E di grazia che cosa è avvenuto? Con molta disinvoltura, e con un contegno che ha stomacato uomini autorevoli dell'antica Destra, l'on. Minghetti ha abbassata la propria bandiera e quella del suo partito. Ma egli che, al governo e fuori del governo, ha sempre cercato l'alleanza con gli elementi conservatori, disse forse, nel compiere quella dedizione, che rinnegava, anche per questa parte, il suo passato? Tacque, e tacendo autorizzò i suoi proseliti a credere che tutto continuasse come prima.

«Ora l'*Opinione* ci dice che la continuazione non è più possibile: e allora, quale autorità ha l'onorevole Minghetti se non riesce neppure a governare un'associazione che lo ha per suo capo? E quali forze egli porta all'on. Depretis, se financo le associazioni costituzionali si ribellano all'autorità sua?

«Basta: assisteremo allo svolgimento di questa guerra in famiglia; è necessario non perderne d'occhio i particolari, e gli incidenti successivi, perchè essi promettono un intermezzo comico assai divertente sulla trasformazione e sulle sue vicende.»

IN CONCLUSIONE

Il risultato completo delle elezioni amministrative in Roma non è conosciuto ancora.

Ieri a sera era certa la riuscita di 14 nomi comuni a tutte le liste. I candidati che, dopo questi, avevano prevalenza di voti, andavano divisi così:

8 — della lista concordata fra i giornali liberali.
 12 — della lista concordata fra l'*Unione Romana*, nerissima, — e l'*Associazione Costituzionale*.

Dei consiglieri provinciali — secondo un dispaccio al *Pungolo* di Milano, — riuscirono tre dell'*Unione Romana*, uno della lista liberale.

«Se la lista dei reazionari trionferà, — conclude il *Pungolo*, non rosso, crediamo, — sarà tutto me-

Dinanzi ad essa giaceva il vetturino immerso nel proprio sangue, che si dibatteva nell'ultime angosce della morte. Poco più giù, sulla china, stavano supini, vari cadaveri ignudi; alla luce di fiammiferi ravvisai Bettoni di Cremona, ferito sotto Pettorano, sottotenente delle guide, Lavagnolo di Udine, Mori di Mantova, guide: il soldato d'ordinanza di Caldesi e alcuni altri che non riconobbi; tutti trafitti da arma bianca. Solo il cencioso vetturino era vestito. Mi accorsi che il miserando spettacolo svigorì gli animi della mia squadra.

Pur nondimeno si andò avanti, io vuotando il sacco delle buone ragioni, e Pietro associandovi alcuna salutare piattonata sui renitenti. Un'ora di più, e spuntarono sul basso della strada varie case della fatale borgata, distaccate da essa un quarto di miglio; ce le indicarono le striscie di luce uscite dai balconi socchiusi. Io chiamai quattro dei più intrepidi a precedere la colonna in due coppie a cinquanta passi per esplorare la strada e antivedere una sorpresa, con ordine di ripiegarsi sulla nostra fronte in prossimità della borgata. Faticosamente potei deciderli a venti passi, e in qualche minuto, indietreggiando si rimescolarono cogli altri! E a me che ne li rampognava, una voce ostile mi saettò che invece di mandare a-

rito dell'Associazione Costituzionale, la quale, dietro iniziativa dell'on. Broglio, ha presa un'attitudine decisamente conservatrice.»

Parole testuali. Abbiamo ragione noi dunque. *Conservatore*, nei nuovi tempi, dopo la trasformazione, significa non, come credono ingenuamente i giovani fondatori del Circolo novellino: «nè radicali, nè clericali.»

Significa clericali, non radicali; — amici del maggior nemico d'Italia, piuttosto che degli italiani a ogni costo.

E... avanti Savoia! se Savoia vuol proprio andare... avanti così.

Noi stiamo fermi a gridare puramente e semplicemente: *avanti l'Italia!* e andremo in effetto tanto più avanti, quante più maschere saranno cadute, quanto meglio l'equivoco sarà dissipato.

Corriere Interno

Crispi e il Ministero

Si ritiene con qualche fondamento, che i frequenti colloqui tra il Depretis ed il Crispi, abbiano per obiettivo il progetto d'una non lontana modificazione ministeriale, in cui il Crispi avrebbe una parte: si ignora però se il progetto sia cosa seria, o non piuttosto uno dei soliti inganni con cui il Depretis riesce a paralizzare gli avversari nei momenti pericolosi.

Così la *Capitale*.

L'ambasciatore a Pietroburgo

«Una nota del *Diritto* lascia credere che ad ambasciatore a Pietroburgo sarà nominato il conte Barbolani attuale ministro a Monaco, ove tornerebbe il Blanc rimasto sinora a disposizione del ministero.

Per i maestri elementari

La Commissione, presieduta dall'on. Coppino, per l'esame del progetto sui maestri elementari, presenterà probabilmente alla Camera la sua relazione, prima delle ferie estive.

vanti altri, vi andassi io stesso.

— Andrò, risposi, se uno di voi assume il comando in luogo mio. Promisi d'essere primo nell'entrata di Castelpetroso e sarò primo. Ad ogni modo qui siamo tutti ugualmente primi.

Io e Pietro all'antiguardia, e i tatri guerrieri ci tenean dietro lentissimi. Oltrepassato in pace il casolare, eccoci alline a Castelpetroso. Costrutta a tre quarti della montagna ripidissima, Castelpetroso è una borgata lunga oltre mezzo miglio, tortuosa e solcata dalla consolare. In quella notte vi si attendarono effettivamente due migliaia di cafoni, perchè punto strategico.

A un gomito dalla strada arrestai i seguaci, e li arringai di nuovo quanto più calorosamente mi venne fatto. Frattanto i posti avanzati dei cafoni impediti di offenderci coi fucili, perchè ivi il monte, ergendosi a picco, ci copriva, rotolarono sassi e macigni che ci rovinavano addosso: allora quando da un cespuglio di faccia, appartato dalla consolare, s'intese il chi va là?

Pietro chiesemi che cosa dovessi rispondere.

— Rispondi: Viva l'Italia! No: Viva Garibaldi! Capiranno meglio.

(Continua.)

SILVIO BECCHIA.

APPENDICE

1

Mario soldato

(Dalla Lega della democrazia)

Tutti sanno quale brillante ufficiale sia stato Alberto Mario.

Non c'è quasi episodio della nostra rivoluzione nel quale non sia coinvolto il nome suo.

Dell'epopea garibaldina Mario è un canto.

Nei libri scritti da lui su Garibaldi e la Camicia Rossa, egli rifugge dal parlare di sé, sempre, tutte le volte che gli è possibile. Tuttavia, di tanto in tanto, egli non può a meno dall'accennare agli episodi di cui fu parte integrale, e lo fa rituttante, quasi a malincuore, tanta è in lui la paura di parere immodesto.

Mario era pagano. L'ultimo dei pagani forse. Il culto della forma e della bellezza era naturale in lui, tanto ch'egli scrivendo di altri da lui amati prestava loro inconsapevolmente molti dei suoi pregi e delle sue qualità... pagane. Il celebre verso che Lamartine ha scritto pel poeta Regaldi:

Avventure francesi

Telegrafano da Parigi:

L'estrema Sinistra decise, in una sua adunanza, di provocare una discussione alla Camera sulla spedizione del Tonchino. Ignorasi se avrà forma d'interrogazione o di interpellanza. Credesi, però, che Ranc sia incaricato di formulare quest'ultima.

Un complotto bulgaro

Si ha da Costantinopoli che il governatore di Salonico scuopri un complotto bulgaro, sequestrando scritti compromettenti presso i maestri di scuola in Ischipsko, in Baurko ed altri paesi.

Diversi abitanti, partecipanti alla congiura per suscitare una insurrezione nella Macedonia, furono arrestati.

Per una croce

Il Courier de l'Ain e il Progres de l'Ain portano i particolari sui disordini annunciati dal telegrafo e avvenuti a Vesancy presso Gex. Uomini, donne, fanciulli, a centinaia, si erano raccolti intorno alla croce di pietra, che era stata collocata, senza permesso, sulla strada provinciale. I gendarmi, giunti da Gex, dovettero far uso delle armi. Le donne specialmente erano furibonde e tentavano di buttare i gendarmi a cavallo, nei fossi. Il commissario di polizia accorsa con tanto di sciarpata.

Finalmente, grazie a un rinforzo di gendarmi, si poté disperdere la folla ed asportare la croce. Parecchi arrestati vennero condotti a Gex.

Corriere Veneto

Lavori pubblici

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici approvò il progetto dei lavori addizionali a quelli per l'allargamento e la sistemazione della strada nazionale detta del Pulfero in provincia d'Udine;

Accolse la domanda per un sussidio al Comune di Enego in Provincia di Vicenza per riparazione a due ponti di legno sul Brenta;

Accolse la domanda per un sussidio al Comune di Montebelluna per lavori di riparazione alle strade comunali danneggiate dalle piene.

Chioggia. — Una riunione, affatto privata, ebbe luogo domenica nelle stanze del dottor Renier per la questione della fiera di beneficenza. Ivi convennero: il rappresentante della Associazione degli interessi pubblici, quello della Società popolare e della Società di M. S. fra operai.

Il dott. Renier espose i motivi per quali egli trova di tener la fiera a Venezia anziché a Chioggia, ma è assai difficile che la grandissima maggioranza del paese, e le associazioni desistano dalle prese deliberazioni, perchè se militano ragioni in favore del dott. Renier, altre ne militano a vantaggio dei molti e moltissimi cittadini che ritengono mal ponderata la decisione irrevocabilmente presa di tenere altrove la fiera.

Udine. — La commemorazione di Garibaldi riuscì imponentissima. La città era tutta imbandierata a lutto. Alle 5 un lunghissimo corteo partì dal piazzale fuori porta Venezia dirigendosi verso il Giardino Grande. Immensa folla nelle vie, ventisette bandiere, altrettante corone.

L'Inno di Garibaldi replicato ed alternato con mesti concerti, suscitò indescribibile entusiasmo, fragorosi applausi. Furono pronunziati parecchi discorsi improntati di fervido patriottismo e schietta democrazia, dal presidente dei reduci, da quello della società operaia generale, dal professore Albini, dal giovanotto Fabris, interrotti da frequenti applausi. Trecento fanciulli, accompagnati dalla musica, cantarono l'Inno, destando grande entusiasmo.

Ordine perfetto.

Notossi l'assenza d'ogni apparato di forza pubblica.

Alla sera vi fu conferenza del signor Galateo nel Teatro Nazionale affollatissimo.

Splendido, incisivo, caldo, fu il suo dire, specie negli episodi della vita del glorioso Eroe.

Generalmente, frequentissimi applausi accolsero il simpatico conferenziere allorchè flagellò i cortigiani del trasformismo, i proclamatori dell'Italia di Macchiavelli.

Conchiuse esclamando che bisogna proclamare l'Italia di Garibaldi e gridando: Garibaldi è morto: evviva Garibaldi!

La cittadinanza è lietissima dell'esito splendidissimo della commemorazione.

Venezia. — Scrive la Venezia: Pare che stia per cessare la misura provvisoria in forza della quale stavano chiusi alcuni dei nostri teatri. Avendo ottemperato i proprietari dei Rossini a talune delle disposizioni richieste dalle Autorità nell'interesse pubblico, la commissione annuiva a che quel teatro venisse riaperto, salvo che il Municipio a sua volta prendesse altre misure, che non ne dubitiamo non tarderanno ad essere adottate.

Abbiamo fiducia che, mediante la buona volontà di tutti, si arrivi a trovare una combinazione che permetta di schiudere anche i battenti del Goldoni.

Cronaca Cittadina

Banca Veneta. — Leggiamo nell'Adriatico:

« Assicurasi che dietro mandato dell'autorità giudiziaria di Venezia fu arrestato ieri l'altro degli impiegati alla contabilità nella sede di Venezia della Banca Veneta.

« Quanto all'ex direttore della Banca Veneta cav. Osio vuoi che la giustizia sia già sulle sue tracce. Egli ha fatto pubblicare la seguente dichiarazione:

Vittorio giugno 1883.

Dichiaro io sottoscritto che mi assento per sottrarmi alle vessazioni di un carcere preventivo immeritato, e che ignoro quanto possa durare. Ma nello stesso tempo protesto che non intendo sottrarmi alla autorità giudiziaria, nè ai pericoli di un processo le cui origini sono note a me assai bene e saranno note al pubblico. Quando questo sarà maturo io verrò a dimostrare la mia innocenza e non terminerò certo senza di me.

Giulio Osio.

« Intanto l'autorità giudiziaria procede placidamente nelle indagini, le quali furono fin qui assai difficili ed intralciate anche dalle lentezze e tibuanze di coloro che avrebbero forse dovuto essere i primi a facilitarle.

« Basti dire che era notorio nella cerchia della Banca essere il Sandri vice-direttore della sede di Padova in possesso di un libro, al quale davasi, da chi ne conosceva l'esistenza, il nome di *lucanega* per la sua forma oblunga, nel quale, d'accordo con l'Osio e col Minerbi, annotavasi il vero stato della Banca e cioè le operazioni che effettivamente essa faceva, mentre sui registri tanto dell'amministrazione reale quanto della fittizia (poichè è noto ormai che si teneva doppia amministrazione) ben poco c'era di vero. Ebbene questa famosa *lucanega*, dalla quale tanta luce potrebbe venire alle indagini giudiziarie, sembra sia scomparsa. Ed è così che si curavano gli interessi degli azionisti!

« È confermata la voce che la Banca richieda dagli azionisti un versamento di L. 25 per azione. Viceversa sentiamo che alquanti fra essi desiderano di conoscere:

1. Se il Consiglio di amministrazione sia completo, o come s'intenda provvedere in caso di avvenute rinunce;

2. Se sia ben certo che non si avveri il caso contemplato dall'art. 146 del codice di commercio, secondo cui la Società va disciolta e liquidata essendovi una data perdita del capitale;

3. Se sia ben certo che non si avveri il caso contemplato dall'articolo 147, secondo cui i consiglieri di amministrazione devono rispondere in proprio degli ammanchi succeduti per la loro incuria, trascuranza, o negligenza.

« È per questo che gli azionisti stanno ora per conto loro provvedendo ai propri interessi, e faranno causa collettivamente contro ai consiglieri di amministrazione della Banca per rifusione di danni.

« — Iersera correva voce che anche il contabile Pasetto sia stato arrestato a Treviso, dove dicesi fosse nascosto in una soffitta. »

— A quanto ci annunciano, pure in Padova, — di fronte al richiamo diretto dal Consiglio di amministrazione della Banca agli azionisti, pel pagamento di 25 franchi per azione, — avrà luogo un'adunanza degli azionisti stessi, per decidere riguardo al *quid agendum*.

La fiera. — A volerci mettere un po' di buona volontà, sussidiata magari da un paio di lenti poste a cavalcioni del naso, si può riescire ad accorgersi che una qualche animazione maggiore del solito per le vie della città la c'è. Quanto al Prato un nostro reporter ci dice che oggi è tutt'altro che *au complet*.

Quantum mutata ab illa questa fiera del Santo. E' proprio vero che la fede... persino nel Santo, se ne va a rotoli; e dietro ad essa vanno a rotoli gl'interessi dei saltimbanchi, dei cavadenti, di tutta la famiglia dei più o meno ambulanti venditori di grasso lucido, di mastiche per attaccare i vetri, e di zucchero filato. Anche le cocottes ed i tagliaborse ne soffrono. E tutto perchè la fede è in ribasso.

Che cosa utile e comoda questa fede che dopo avervi procurati i beni di questo mondo, vi manda anche per soprammercato a godere la gloria del paradiso nella stessa compagnia dei tagliaborse e della cocottes, che in vita hanno per diversa via attentato alla nostra borsa, e che si sono pentiti... morendo.

Caso strano, però: i traffici, le industrie, le grandi imprese che danno ricchezza e rinomanza ai popoli, prosperano e progrediscono appunto dove gli assurdi, le intolleranze, i fanatismi, e la vacue esteriorità della fede cieca, hanno dovuto cedere il posto al *ragionevole ossequio*, e al sentimento puro che eleva l'anima, senza farla egoisticamente dimentica dei doveri e delle necessità della vita, e intenta solo a conquistarsi una patria celeste... molto promessa.

Caso strano... non per noi.

Per noi è strano piuttosto, e lo sarà anche per lettori; che la fiera abbia potuto tirarsi a questi ragionamenti inutili e noiosi.

Rientriamo però prontamente nel solco.

Il Prato presenta il solito aspetto di questi ultimi anni, nello spazio occupato dai baracconi. Quivi tutte le meraviglie promesse dalle mostruosità dipinte a colori stridenti sui cartelloni; quivi ogni sorta di fenomeni viventi: giganti e gigantesse; ercoli in gonnellino di garza; conigli e galline e anitre che corrono sui velocipedi; panorami, cosmorami e diorami; donne elettriche, donne cannone, donne indovine, donne dappertutto e sotto tutti gli aspetti; quivi un pandemonio di organetti suonanti, di trombe rauche, di campane, di grida e d'inviti a vedere lo spettacolo o il fenomeno mai più visto.

E il pubblico ci si lascia pigliare: va, viene, entra, esce, e il più delle volte mistificato e disilluso; ma... snocciola palanche.

I portici dei Servi sono occupati da lunghe file di baracche su cui stanno esposti i soliti fondi e rifiuti dei magazzini di chincaglierie specialmente, che non trovano compratori se non sulle fiere.

Sotto i portici del Selciato presso il Santo, trovano le loro naturali esposizione centinaia di Santi Antoni di legno, grandi e piccini, a seconda della fede, e, soprattutto, della borsa dei devoti compratori. E siccome quei merciai, gente pratica e positiva anzitutto, sono un po' come quell'abate di Giusti che teneva la Bibbia accanto

a Voltaire, così, in compagnia, di fianco, di sotto, e di sopra quella numerosa famiglia di Santi Antoni, hanno esposte lunghe file di bambole d'ogni misura coi loro bravi gonnellini di garza rosea, che sono un amore, e qualcuna perfino coi capelli e le trecce proprio al naturale.

Cosicchè non è raro vedere qualche famiglia di campagnuoli fermarsi dinanzi ad una di queste baracche colla intenzione di comperare un Sant'Antonio, e poi dover cedere alle volontà di una illustre *rampolla*, che sta contemplando a bocca aperta tante belle cose, e che, fra un balocco e l'altro, dopo breve esitanza, si decide per la bambola coi capelli al naturale.

R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. — I cultori delle lettere e delle scienze, gli amanti delle arti, il fiore dell'intelligenza cittadina intervennero domenica 10 corr. alla nona seduta dell'accademia. Rade volte nelle tornate dei mesi caldi dell'anno havvi sì numeroso concorso, tanto più ammirabile in quanto la società veneto-trentina di scienze naturali si recava ad Este per una solenne adunanza.

Il compito del segretario era molto semplice; di annunziare la morte del socio d'onore Francesco Piccoli, il quale una volta sola fece sentire la onesta ed autorevole sua voce, quando si agitava nelle serene aure della scienza la interessante questione della ricerca di migliore acqua potabile per Padova. Parve al Piccoli, non a torto, che in una lettura si alludesse ad una sua predilezione in così fatto bisogno. Invece egli provò a tutta evidenza che il comune da lui diretto non fece che raccogliere tutti i progetti, tutte le proposte che venivano presentate, per riferirle a studi ulteriori e ad indagini degli uomini più competenti nella materia e meno parziali nei giudizi. Nè poteva aspettarsi cosa diversa dalla elevatezza del suo ingegno, dalla rettitudine del suo carattere.

Il venerando prof. Vanzetti, onore di Padova e della scienza chirurgica italiana, con una chiarezza tutta sua propria, presentava un raro caso di *patologia chirurgica*, mostrando e descrivendo l'intero osso mascellare inferiore da lui esportato, tutto buchi prodotti dalla carie, diffusa fino alle branche ascendenti. La provvida natura vi sostituiva un tessuto calloso, per cui senza un attento esame dell'operato che era nella sala, nessuno avrebbe creduto che a quell'uomo sano e robusto mancasse la mascella inferiore.

In fine, da filosofo e da letterato il prof. Poletto svolse il suo tema — *governo e governati nel concetto di Dante* — con tanta maestria da convincere il numeroso uditorio della verità del suo dire, risultando ancora una volta provato che le opere del sommo poeta sono il solido cardine del suo poema. Il Poletto prese impegno di trattare in altra tornata il tema — *Re e ministri nel concetto di Dante*. — E poi dicono che le Accademie hanno fatto il loro tempo.

Onoranze a Minich. — È stato convocato in seduta plenaria il Collegio dei professori delle Facoltà di Scienze, e delle Scuole d'applicazione per gl'ingr. della nostra Università, per stabilire le onoranze da tributarsi alla memoria del prof. Serafino Raffaele Minich.

Venne deliberato all'unanimità che sia fatta a tempo opportuno una commemorazione della vita e delle opere dell'illustre matematico, incaricandone il di lui successore nella cattedra di calcolo infinitesimale prof. F. D'Arcais; che nella sala delle adunanze del Consiglio, venga conservata l'effigie del compianto collega; e che una lapide commemorativa venga collocata nel recinto dell'Università.

Deliberò inoltre che vengano manifestati i sensi di viva condoglianza dell'intero Consiglio universitario, al

fratello del defunto, comm. Angelo Minich.

Grandine. — Ieri, verso le quattro pom. si apersero le cataratte del cielo, ed un abbondante acquazzone si rovesciò sulla nostra città.

In pochi momenti certe strade si convertirono in torrentelli; le fogne rigurgitavano; e qualche pianterreno nei luoghi bassi fu invaso dalle acque, che del resto, come furono pronte a venire, così furono sollecite a ritirarsi.

Misti all'acqua scendevano anche granelli di tempesta abbastanza grossi e fitti.

Il temporale si è scaricato sopra una zona relativamente ristretta, ed abbiamo notizie di danni anche significanti recati dalla grandine alle campagne circostanti, per esempio a Terranegra, dove per quanto ne diceva stamane una donna di quelle che vengono a portare il latte in città, tutto sarebbe stato distrutto.

Inutile avvertire che una notizia portata da una donna *del latte* va messa in quarantena.

Vendite d'acqua. — Questa vecchia Padova ce ne mette del tempo per rifarsi un po' alla moderna — ma, specialmente per opera individuale, pur cammina anch'essa, sebbene lentamente, nella via dei progressi.

Quante volte noi che a Napoli e a Roma avevamo visto gli eleganti *chioschi* ove si vendono bibite rinfrescanti, abbiamo desiderato che anche a Padova si provvedesse decatamente ad offrire ai cittadini un bicchiere d'acqua gelata o di buona limonata, nei calori estivi così necessario.

Ora ecco che in Piazza dei Frutti, della parte dei *Catini*, s'è posto un elegante banco carro in marmo, per *vendita acqua*, leggiadramente illuminato la sera, fresco, pulito, delizioso, che invita la gente... a rinfrescarsi!

Bravo quel popolano che con la sua piccola opera personale contribuisce al decoro e al comodo della città — e che gli Dei Superni, vale a dire le autorità municipali, gli sieno propizii, onde la piccola ma garbata industria possa svilupparsi, e Padova anche in questo non rimanga seconda alle altre città.

Cavaliere d'industria. — Il fatto narrato sotto questo titolo nella cronaca di ieri, è accaduto all'albergo della *Stella d'Oro*; non della *Croce d'Oro*, come abbiamo scritto per errore.

Contemporaneamente poi alla *Croce d'Oro* un altro cavaliere... dello stesso ordine, che pare anzi fosse socio e compagno del sedicente Levi, se la svignava dall'albergo lasciando un conto di lire 26.70, e dopo aver tentato di farsi dar denari dal segretario mostrandogli delle monete d'oro; espediente che aveva servito al sedicente Levi per truffar le cento lire all'albergo della *Stella d'oro*.

La Congregazione di Carità avvisa che si è resa vacante una piazza di abitazione gratuita nella Casa in Vicolo Stretto al N. 1170, a cui va annesso anche il beneficio di Staja 6 frumento e L. 1.52 all'anno, e che vi possono aspirare povere vedove con o senza figli, nate o almeno dimoranti da tre anni a Padova.

Le domande in carta semplice dovranno essere prodotte all'ufficio della Congregazione di Carità entro il 30 giugno p. v. corredate dei documenti seguenti:

- a) fede di nascita e certificato anagrafico comprovante la stabile residenza in Padova da non meno di tre anni;
- b) certificato di vedovanza;
- c) certificato di misereabilità;
- d) stato di famiglia.

Il beneficio decorrerà dal 7 ottobre p. v. ed è a vita, semprechè perdurino le condizioni di moralità, povertà e vedovanza.

Regolamento modificato. — Per notizia dei professori della nostra Università, e di quanti altri possono averne interesse, avvertiamo che fu

pubblicato il regio decreto 27 maggio 1883 che modifica gli articoli 3 e 5 del regolamento 26 gennaio 1882 per i concorsi alle cattedre vacanti nelle Regie Università e negli Istituti di istruzione superiore.

Con questo decreto, l'on. Baccelli ha mantenuto l'impegno preso alla Camera, nello scorso mese, rispondendo ad una interrogazione dell'onorevole Mariotti.

D'ora innanzi la Commissione giudicatrice non dovrà sottoporre al giudizio di eleggibilità il concorrente che fu dichiarato eleggibile, per lo stesso insegnamento, in concorsi precedenti.

Non saranno nemmeno soggetti alla dichiarazione di eleggibilità i professori ordinari, in altre Università od Istituti superiori, della stessa disciplina per cui si apre il concorso.

Occhio ai certui. — A proposito di quanto abbiamo scritto giorni sono sulle conseguenze che possono derivare dalla brutta abitudine che hanno molti fumatori di gettare il cerino acceso, dopo di essersene serviti, troviamo nel *Friuli* di ieri la seguente notizia di cronaca:

« La commemorazione di ieri a momenti riusciva fatale ad una signora, alla quale, da un cerino acceso, sbadatamente ed imprudentemente gettato da un giovanotto sulla riva del Castello, venivano incendiate le vesti.

Fortunatamente ne accorse in tempo ed il pericolo venne scongiurato. »

Teatro Garibaldi. — Questa sera dunque, prima della stagione d'opera in questo teatro. Sarà, come abbiamo già detto, un *Belisario* buonissimo nel complesso, superiore assolutamente per quanto riguarda il baritone *Emilio Barbieri*, protagonista. Chi vuol divertirsi, e applaudire al merito vero, non manchi a teatro.

Programma dei pezzi di musica che la Banda del 40° fanteria eseguirà domani dalle ore 8 1/2 alle 10 pom. in piazza Unità d'Italia:

1. Marcia, *Da veri amici* — D'Alce.
2. Sinfonia, *I Vespri Siciliani* - Verdi.
3. Mazurka, *Margherita* — Bianchi.
4. Duetto, *Ugonotti* — Meyerbeer.
5. Polka, *Il bel sesso* — Gemme.
6. Pot-pourri, *Pietro Micca* — Chisi.
7. Galopp, *Tramway* — Burgmüller.

Programma dei pezzi di musica che la Banda del 39° fanteria eseguirà domani dalle ore 6 1/2 alle 8 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia, *La Guerriera* — Gemme.
2. Sinfonia, *Marta* — Flotow.
3. Mazurka, *Margherita* — Bianchi.
4. Atto primo (parte prima), *Rigoletto* — Verdi.
5. Polka, *La Vezzosa* — Carlini.
6. Pot-pourri, *Madama Angot* — Le-cocq.
7. Galopp Brillante — Martinez.

Una al di. — In uno stabilimento di bagni, è stato sentito il seguente dialogo:

- Il signore è ammogliato?
 - No... fortunatamente!
 - Perché dice fortunatamente?
 - Perché, a dir vero, lo stato matrimoniale non mi seduce troppo.
 - Ciò vuol dire che lei non sospetta nemmeno, e quindi non può apprezzare, le gioie matrimoniali.
 - Vorrei che ella me ne accennasse una sola di queste gioie.
 - (*fregandosi le mani*) Quella per esempio che provo io a stare adesso un mesetto lontano dalla moglie!
- (Storico).

Bollettino dello Stato Civile del 9 giugno

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 2.

Matrimoni. — Ferro Luigi fu Caterino, oste, celibe, di Bassanello; con Varotto Giuditta fu Pietro, cameriera, nubile, di Padova.

Morti. — Palermo Francesco di Carlo, d'anni 44, caffettiere, coniugato — Dri detto Indri dott. Attilio di Giuseppe, d'anni 26, mesi 10, legale, celibe — Cortese Cellin Laura fu Giovanni, d'anni 69, cucitrice, vedova — Due bambini esposti.

Tutti di Padova.

Argento Vincenzo di Giuseppe, di anni 23, soldato di fanteria, celibe;

di Cattolica — Santi Luigi di Francesco, d'anni 33, villico, coniugato; di S. Martino Lupari — Broletti Fermo fu Pietro, d'anni 31, fabbroferraio, coniugato; di Maserà (Padova).

del 10.

Nascite. — Maschi 1 — Femmine 4.

Matrimoni. — Arolla Giuseppe di Carlo, studente, celibe; con Bigoni Giustina di Giovanni, casalinga, nubile — Cogo Natale di Pietro, agente privato, celibe; con Primon Vittoria fu Lodovico, maestra, nubile.

Tutti di Padova.

Zanella Luigi di Antonio, affittaziere, celibe; con Lazzaro Adelaide di Antonio, casalinga, nubile; entrambi di Arcella di Padova — Fasolo Sebastiano fu Angelo, trippaio, celibe, di Torre; con Zanon Angela fu Giovanni, casalinga, nubile, di S. Lazzaro di Padova.

Morti. — Bertolin Giacomina Maria di Giuseppe, di mesi 10 — Zaramella Riccardo di Antonio, d'anni 9 mesi 4. — Tutti di Padova.

del 11

Nascite. — Maschi 1 — Femmine 3.

Matrimoni. — Zanovello Giovanni fu Domenico, merciaio, celibe, di Montagnana; con Magnabosco Luigia fu Pietro, casalinga, nubile; di Padova.

Morti. — Mazzucato Luigi di Giacomo, d'anni 3 1/2 — Bellavere Felice di Antonio, d'anni 1 mesi 10 — Garbin Giacomo di Paolo, d'anni 31, prestinaio, coniugato — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera si rappresenta l'opera: *Belisario*. — Ore 9.

LISTINO BORSA

Padova 12 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 0/0	93.00
contanti L.	93.17
idem fine corr.	78.25
Genove	2.11
Banco Note Aust.	1.23
Marche	371.—
Costruzioni Venete	238.—
Colonificio veneziano	175.—
Banche Venete	812.50
Mobiliare Italiano	738.50
Tabacchi	2290.—
Banche Nazionali	475.50
Meridionali	

UGO A. prof. CANELLO

È morto questa notte, alle tre antimerid., per le conseguenze di un deplorabile accidente, a 35 anni o giù di lì, quando la vita gli sorrideva lieta delle speranze più audaci, e più giustificate.

Nato di famiglia povera, per forza di sacrifici riuscì ad iscriversi fra gli studenti della Università, vincendo di primo tratto il premio della fondazione Dante, per cui fu abilitato a recarsi a Bonn, indi a Firenze, per il perfezionamento.

Professore nel Liceo di Ravenna, quando il ministero volle l'insegnamento delle lingue romanze, dalla facoltà filologica di questa Università venne proposto a pieni voti. D'onde la sua nomina a professore straordinario; ordinario da un anno.

Pubblicò lavori dotti: vinse moltissimi premi d'accademie: uno recentissimamente, il primo, al concorso letterario internazionale di Montpellier. Sapiente, non semplicemente erudito o saccante, morì accompagnato dal rimpianto sincero di quanti impararono ad apprezzare le sue qualità di cuore e di mente.

Primi rimpiangono la dolorosa perdita gli scolari, dei quali seppe essere sempre autorevole amico.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata dell' 11

(Seduta antimeridiana) — Pres. Spantigati. Cominciò alle 10.50.

Svoltesi alcune proposte di legge d'interesse secondario, affatto locali, si discute la legge riguardante le disposizioni sui certificati ipotecari e dopo discussione, cui prendono parte parecchi oratori e il guardasigilli, si approva il seguente articolo unico:

I conservatori comprenderanno nei certificati ipotecari: 1. le istituzioni prese sotto legge anteriori alla promulgazione del codice civile, senza determinazione di somma e colle speci-

ficazioni transitorie l'attuazione del Codice e le successive leggi di proroga; — II. le istruzioni di una rinnovazione non rinnovata nel termine di legge, e per le istruzioni nuovamente prese o rinnovate, i conservatori debbono riportare nei certificati soltanto le ultime istruzioni omesse nei precedenti.

Si approva la facoltà al governo di applicare un magistrato di appello alla Cassazione, dopo raccomandazioni di Cavalletto, perchè tale provvedimento sia davvero provvisorio e perchè si venga infine all'unità giudiziaria.

Levasi la seduta alle ore 11 e 55.

(Seduta pomeridiana). — Presidenza Farini. — Si comincia alle 2.15.

Colonna e Filopanti giurano. **Gandolfi** presenta la relazione sul bilancio definitivo dei lavori pubblici 1883: Botta quella del bilancio della marina. **Vacchelli** per **Boselli** le finanze e la spesa, **Baratieri** la guerra.

Riprendesi la discussione sulla riforma della tariffa doganale e approvansi i primi due articoli, che ne sopprimono e modificano altri della legge 1878.

L'art. 3 dispone che aggiungasi all'art. 5 del regio decreto 1° febbraio 1880 quanto segue: Quando lo sdoganamento dello zucchero facciasi in recipienti diversi da quelli che servivano a trasportarlo nei punti franchi o nei magazzini generali, la tara per le botti, botticelle, caratelli e casse è ridotta a Cg 6.

Il ministro propone di ridurre a 5. La commissione accetta. Svolgono ordini del giorno e proposte **Ercole, Incagnoli, Berio, Petriccione**, ma dopo risposte di **Luzzatti** e del ministro, l'art. 3 è approvato come sopra con l'emendamento di Cg 5.

Art. 4. La tassa interna per la fabbricazione degli spiriti e la soprattassa sugli spiriti importati si stabiliscono di una lira per ettolitro e per grado alcoolometrico centesimale alla temperatura 1553 del centigrado. La restituzione della tassa sullo spirito impiegato come materia prima nelle industrie sarà fatta in misura del 70 0/0 della tassa stessa. La restituzione della tassa sullo spirito aggiunto ai vini conforme all'articolo 4 della legge 1880, concedesi anche pel vino in bottiglie.

Parlano parecchi oratori, facendo proposte di emendamenti non accolti da **Luzzatti** — e **Magliani** non accetta l'esenzione dalla tassa per gli studi esistenti già nei depositi, bensì del melazzo e lo spirito in natura o misto che esportansi. Nega che questa legge favorisca la fabbricazione estera a danno della nazionale.

Luzzatti avverte che la commissione presenterà emendamenti all'articolo 5.

Annunciasi un'interrogazione di **Ettore Ferraris** e **De Renzi** sulla formazione della galleria delle arti moderne e acquisti nella Esposizione di Roma, e di **Cardarelli** sul trasferimento delle cliniche dell'Università a Napoli.

Comunicasi una lettera del presidente del Senato, che annunzia la morte di **Vannucci**, di cui il presidente della Camera fa la commemorazione, alla quale associasi **Peruzzi** suo allievo e ammiratore, rendendosi interprete dei sentimenti della Camera, verso l'uomo le cui opere restano testimonia del suo amore alla patria e alla libertà.

Levasi la seduta alle 6.40.

Ultime Notizie

Le notizie riguardo alle elezioni amministrative in Roma non sono ancora definitive.

Però il risultato finale assicurerà il trionfo della lista concordata tra la « Unione Romana » e l'« Associazione Costituzionale. »

Il Consiglio dei ministri avrebbe deciso d'insistere perchè il sorteggio dei deputati impiegati avvenga soltanto dopo ultimata la discussione dei progetti posti all'ordine del giorno.

In Parigi si discorre sempre, insistentemente, delle probabilità d'una crisi, e della più probabile successione **Say** al ministero Ferry.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PRIGI, 11. — Ieri avvenne un urto di treni sulla ferrovia di circuvallazione sotto il tunnel delle **Buttes-Chaumont**. — Cinque feriti gravemente.

REGGIO CALABRIA, 11. — Stamane alle 2 ant. si sentì una forte scossa di terremoto.

BERLINO, 11. — **Bannigsen** presentò le proprie dimissioni da deputato del Reichstag e al Landtag.

PIETROBURGO, 11. — L'imperatore e l'imperatrice sono arrivati. Erano attesi alla stazione da alti funzionari e da rappresentanze. Si recarono alla cattedrale, quindi alla cattedrale dei santi Pietro e Paolo, ove pregarono sulla tomba di **Alessandro II**, poscia si recarono a **Paterhoff**.

CATTARO, 11. — Gli albanesi sono intenzionati di dirigere un appello alle grandi potenze.

BERLINO, 11. — (Camera dei deputati prussiana). — Discussione in prima lettura del progetto ecclesiastico. **Reichensperger** e **Windthorst** trovano il progetto insufficiente in parecchi punti. Sperano che la discussione da parte della commissione condurrà a maggiore moderazione e modificazioni. **Windthorst** dichiara che il centro deve riservare il suo contegno e le sue disposizioni definitive riguardo al progetto fino al termine della discussione. — **Gosler** ministro dei culti, nega che si tratti soltanto di provvedere alla penuria degli ecclesiastici. Il progetto è un serio tentativo per provvedere, se è possibile, la pace sul terreno dell'**Anzeipflicht**, onde ristabilire la situazione quale era prima del 1849 e del 1867; il progetto vuole la pace sulle basi esistenti negli altri paesi.

Riguardo al veto dello Stato contro l'insediamento dei preti, il governo non può rinunciare a chiedere che i preti sieno indigeni. Quanto all'istruzione preparatoria ecclesiastica la materia fu già regolata colla legge 1882. Il ministro termina così: Il progetto è un atto di pace. Il governo spera che la Camera lo vorrà riconoscere.

La discussione proseguirà.

PORTO SAID, 11. — La circolazione del canale fu ristabilita.

PARIGI, 11. — Il governo presenterà oggi alla Camera le convenzioni colle ferrovie Paris-Lyon, Mediterranee, e Nord-Midi Sud. Lo Stato non garantisce le obbligazioni che le compagnie emetteranno nella costruzione di nuove linee. — Conserva pienamente il diritto di riscatto. Si stabilisce il dividendo al maximum, il sopravanzo dei benefici si dividerà in 2/3 allo Stato ed 1/3 alle compagnie. Le convenzioni regolano inoltre parzialmente la tariffa.

MELBOURNE, 11. — I governi coloniali dresserò a Londra dispacci, raccomandando l'annessione delle nuove Ebridi, isole di Salomone, ed altri gruppi nell'Oceano Pacifico.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

AVVISO

In Via dei Servi nel negozio di **VINCENZO CREMONESE** si trovano vendibili un assortimento di **Quadri Oleografici in tela.**

Il loro costo è più che discreto.

ACQUE di S. CATERINA

franche alla Stazione di Milano

Casse di 30 bottiglie da grammi 700 circa L. 25

Spedizione verso vaglia postale anticipato. Indirizzare le domande al deposito esclusivo in Milano A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Deposito nelle migliori Farmacie d'Italia e dell'Estero. 197

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI

Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive LIRE 125

Detto Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 200

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla suddetta Ditta. 3017

Loro Antonio

Fabbricatore di Carrozze

Via S. Matteo

Assortimento completo da soddisfare qualunque esigenza, di **Iandau, brum** e **carrozze** d'ogni qualità. Articoli solidi e garantiti a prezzi di tutta convenienza. 3040

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; *allontanare la carie dei denti*, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

Elixir Salute

SPECIALITÀ IGIENICA

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicinali, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai padagogosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilagginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni risveglia il timpano ai sordi inzuppando un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno, eccita i mestri alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bello aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vajuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Prezzo della Bottiglia L. 2,50

Per le commissioni all'ingrosso rivolgersi all'Agenzia Longega Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli Crociviva del Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbris, Piazza Unità d'Italia. 3022

AVVISO

Il giorno 9 Giugno 1883

FU APERTO

DEL NUOVO CAFFÈ FRANZOLIN

Sotto il portico dei Servi con

Bottiglieria, Fiaschetteria,

GELATI

E BIRRA DI VIENNA

a 16 Centesimi

Il conduttore può garantire sino da ora prezzi e servizio inappuntabili.

Padova — FRATELLI SALMIN — Padova

— PROPRIA EDIZIONE —

Alberto Mario

TESTE E FIGURE

STUDI BIOGRAFICI

Dante, Campanella, Accorse Gozzadini, Bassi, Agnesi, De Ricci.

APPENDICE. — Donne Artiste, L'ideale nell'arte, Le artiste, Profili Fiorentini, Bonaparte, Foscolo, Cattaneo.

Un elegante volume in 12° di pag. 558

Prezzo L. 4.50

ai librai sconto d'uso

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Casa Principale
GENOVA
Via Fontane N. 10.

G. COLAJANNI

Casa Filiali
MILANO — Foro Bonaparte 11
Udine — Via Aquilleja, 71

INCARICATO DAL GOVERNO ARGENTINO per i vantaggi da accordarsi agli Emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta, vantaggi che non escludono il pagamento del viaggio da Genova a

BUENOS-AYRES

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

PARTENZE	FRANCE	il 12 Giugno	Terza Classe	Fr. 180 oro
	MARIA	il 22 »		» 155 »
	SUD AMERICA	il 3 Luglio		» 180 »
	SAVIE	il 12 »		» 180 »
	SIRIO	il 15 »		» 170 »

Il più grande vapore della Marina M.¹ Italiana, illuminazione-elettrica, viaggio garantito in 18 giorni

Per NUOVA-YORK vap. CHATEAU DEOUILLE partirà il 1.^o Luglio — vap. CHATEAU-LAFITE partirà il 1.^o Agosto
Terza Classe Fr. 133 oro. — (Il vito fino al 5 a carico del passeggero) — Terza Classe Fr. 140 oro.

SOCIETA' di MUTUE ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO e DELLA GRANDINE — UNIONE UMBRA DEGLI AGRICOLTORI — SEDE PRINCIPALE A PERUGIA. — COLAJANNI direttore e rappresentante per la Provincia di GENOVA.

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla Casa Principale in GENOVA non che alle Case Filiali e Succursali — Affrancare.

Casa succursale - Q. VENTURINI - Ancona
Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Casa succursale - D. INVERNIZZI - Sondrio
Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

2929

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita
ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc.

3031

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 22 Giugno partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Caliao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova.

3013

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Vallo di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica - Fonte - Pejo - Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.

2992

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Musinari Sartoria Reale, Piazza Cavour.

2920

PREMIATO STABILIMENTO ASFALTICO

DELLA DITTA

ZENONE SOAVE

LAVORI GARANTITI A MODICI PREZZI da non temere concorrenza

Con deposito cemento Portlande ed altre qualità — fabbrica calce comune a fuoco continuo.

BORGO PADOVA N. 64 SEDE IN VICENZA

Il sottoscritto avverte per norma tutta la sua clientela, di non lasciarsi adescare da certi fabbricatori, che sotto il nome d'Asfalto da qualche tempo assumono lavori di coperture, terrazze e pavimenti in genere adoperando sostanze estranee all'efficacia e bontà della fabbricazione.

Tali lavori non corrispondono certamente allo scopo prefisso come lo provano gli incauti, che con loro danno sono stati ingannati.

Il sottoscritto presenta a sua garanzia la prova di non pochi lavori d'Asfalto eseguiti da vari anni in questa rispettabile città colla migliore richiesta come ad esempio quelli dell'Università, delle Scuole Comunali, dell'Ospitale, delle Caserme, di recente la nuova Casa di Ricovero, al Beato Pellegrino; nonché presso i sigg. co. Lazzara, Papadopoli, Papafava ed altri ancora, avvertendo in pari tempo che tiene un grande deposito del vero Asfalto e Bittume Minerale delle più accreditate Miniere Italiane ed Estere garantendo sempre ogni lavoro che avesse l'onore di eseguire.

Padova, il 1.^o Giugno 1883.

Zenone Soave di Vicenza.

3027

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa - Teatro S. Lucia, 1231, A.

Assume commissioni per comprate vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

3028

Stabilimento detto Cortesi

IN ABANO

Proprietaria e Conduttrice

MARIA MEGGIORATO

ha aperto anche in quest'anno per le Cure Termali, soliti prezzi e trattamenti restando aperto come di metodo a tutto Settembre e poscia ad uso Villaggiatura.

3029

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc., Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere Insetticida a Cent. 30.

Birra Stiriana vecchia

DI

PUNTIGAM

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Vendesi in bottiglie al ristorante

Via Maggiore — STATI - UNITI — Via Maggiore

Ghiacciaja per deposito

(provinciale esclusivo)

FUSTI DA 25 E 50 LITRI

a prezzo d'origine

Si garantisce sempre recente

l'arrivo della birra.

3022



Neuralgie, Tossi Catarr

ASTHMES

Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette, 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro.

188